



PUNTI DI CONVERGENZA

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Mirabello (Fe) | dicembre 2013 - marzo 2014

 **Regione Emilia-Romagna**

Con il sostegno della L.R. n.3/2010
della Regione Emilia Romagna



 **SEGEST**

**ecopolis.cs**
Consulting & Services
creative and innovative services
for cities, regions and organizations

Titolo del processo

Punti di Convergenza

Responsabile del processo

Segest Spa e Ecopolis C&S

Curatore del testo

Ecopolis C&S

Ente titolare della decisione

Comune di Mirabello

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

18 marzo 2014

Progetto realizzato con il sostegno della L.R. n. 3/2010 della Regione Emilia Romagna

PREMESSA

Lo sciame sismico che ha colpito i comuni emiliani nel maggio del 2012 ha danneggiato in modo significativo le abitazioni, le strutture produttive e gli edifici pubblici quali scuole, chiese, teatri e municipi. A Mirabello ha causato una elevata liquefazione del terreno in gran parte del territorio comunale, visibile prevalentemente negli edifici istituzionali lungo il corso principale, coincidente con l'originario alveo del fiume Reno.

Insieme alla chiesa e al palazzo del municipio, uno degli edifici maggiormente colpiti è stata la scuola elementare del paese, punto di riferimento per diverse generazioni di mirabellesi. A causa dei danni riportati, nel febbraio 2013 la scuola è stata demolita.

Al fine di riempire il vuoto urbano, il Comune di Mirabello, con l'assistenza di Segest Spa e Ecopolis C&S, ha avviato un processo partecipativo per definire le linee d'intervento nell'area. Il lotto dell'ex scuola elementare è

stato scelto in quanto:

- Situato lungo il corso principale, ha una superficie di 5.000 mq ed è classificato come zona "G per servizi comunali" nel PRG vigente.
- È il perno di un nuovo comparto urbano per il verde attrezzato, i servizi e gli spazi destinati alla socializzazione.
- Ha una forte valenza simbolica. La comunità è particolarmente legata al luogo avendovi trascorso gli anni dell'infanzia.

La progettazione dell'area ha tenuto conto del riassetto urbanistico futuro del Comune pensato su due assi trasversali alla strada principale: il primo coincide con l'area oggetto del percorso partecipativo; il secondo collega il centro ai nuovi spazi di espansione previsti nella zona "sotto argine" -in cui oggi è situata la scuola temporanea- che l'Amministrazione comunale ha individuato per la realizzazione del nuovo polo scolastico.

UNA BREVE SINTESI SUL PERCORSO EFFETTUATO



Fase di apertura - Il Progetto è partito dalla rilevazione delle principali necessità del Comune di Mirabello nella fase di ricostruzione post sisma, ed è stato aperto uno spazio di confronto e dibattito sulle potenzialità di riuso dell'area della ex scuola primaria.

Questo processo è avvenuto attraverso Assemblee Pubbliche -di apertura e di chiusura del percorso-, interviste individuali e focus group, diversi Laboratori (una Camminata di Quartiere, un Laboratorio di Progettazione per i ragazzi delle medie, un Laboratorio "Brainstorming" e un Laboratorio di sintesi finale) e Quattro Tavoli di Negoziazione.

Fasi conclusive - La Proposta di Progetto è stata presentata all'assemblea pubblica di chiusura e nel corso dei successivi due Tavoli di Negoziazione sono state individuate le modalità per la gestione dell'area e le procedure

che l'amministrazione dovrà seguire per assegnare i lavori di progettazione ed esecuzione: i partecipanti, con l'aiuto dei tecnici comunali presenti, hanno scelto l'affidamento diretto dell'incarico. La seconda parte dell'incontro, che ha costituito il IV tavolo di Negoziazione, è stata incentrata sulla formazione di un gruppo di monitoraggio con la funzione di intermediario tra l'Amministrazione Pubblica e i cittadini, per controllare e informare sullo stato di avanzamento dei lavori di ricostruzione dell'area.

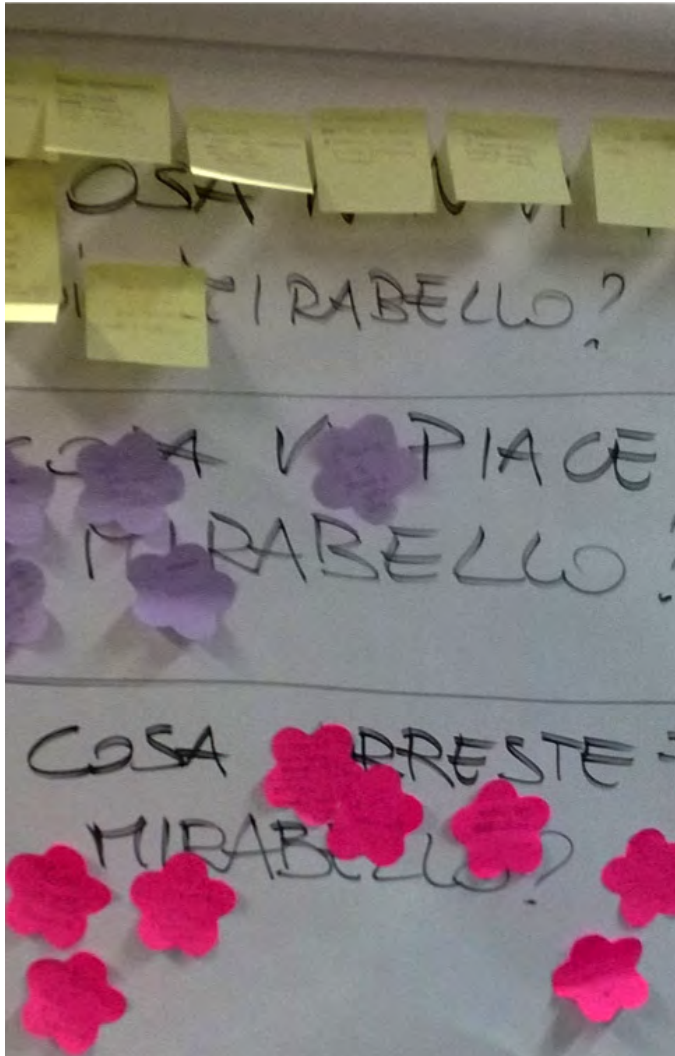
ESITO DEL PROCESSO

Il fine del processo partecipato era la redazione condivisa di linee guida progettuali per la riqualificazione dell'area dell'ex-scuola primaria e di criteri per l'attuazione e la gestione della stessa. L'obiettivo è stato conseguito con l'accordo unanime dei rappresentanti dei cittadini, delle associazioni, dei ragazzi delle superiori e delle medie, su quali soluzioni adottare per l'area in oggetto.

Attraverso i laboratori progettuali sono infatti state definite le attrezzature e le caratteristiche degli spazi; nei Tavoli di Negoziazione sono invece stati individuati i criteri di attuazione e gestione, così come illustrato a seguire.



ESITO DELLA FASE DI ASCOLTO



L'inizio del processo partecipativo ha cercato di coinvolgere i rappresentanti dei cittadini, delle associazioni e dei ragazzi in due incontri con l'obiettivo di rilevare le necessità, i dubbi e i desideri della comunità nei confronti della ricostruzione e del processo stesso.

La fase di ascolto è proseguita nei successivi laboratori progettuali. Qui di seguito si propone una rielaborazione che individua le problematiche, gli aspetti positivi e le aspettative degli abitanti, evidenziando i cambiamenti avventi a causa del terremoto.

INCONTRO CON ASSOCIAZIONI, CITTADINI E RAGAZZI.

Nel primo incontro si sono svolte interviste alle associazioni formali ed informali locali, coinvolgendo i ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni e il comitato genitori.

Analisi delle associazioni. Le associazioni formali intervistate sono Pro loco Mirabello, Avis, Filodrammatica Mirabellese, A4S Friz e magna, Comitato Pittura, Tennis Club, Gruppo Fotografico Immagine e Centro Turistico Giovanile: svolgono attività sportive, didattico-culturali (teatro dialettale e turismo sociale), educative, di propaganda, di beneficenza e di promozione del territorio, prevalentemente centrate sulla vita e sulla comunità di Mirabello.

Il numero dei membri varia secondo il tipo di associazione, approssimativa-

mente il 20% supera i centosessanta soci, il 30% i settanta, mentre il 50% non raggiunge i trenta iscritti.

Tali associazioni hanno tutte una sede, ad eccezione della Filodrammatica Mirabellese, persa a causa del sisma e la Proloco, che usufruisce di una sistemazione provvisoria nelle strutture del campo sportivo, mentre la Scuola di Pittura esegue i propri corsi in aule provvisorie e il gruppo di ragazzi si ritrova all'aperto sulle scalette d'accesso all'area sportiva.

Rete di associazioni locali/stakeholders. Le collaborazioni tra le associazioni sono aumentate in seguito al sisma del 2012 e continuano nella realizzazione di eventi e attività.

I due enti che forniscono il maggior supporto sono Avis e la parrocchia.

La rete di relazioni emersa nelle interviste è:

- Il CTG collabora con il Centro Sociale, Friz e Magna, la parrocchia e

Filodrammatica

- La Filodrammatica si relaziona con la Proloco e la parrocchia
- Foto Immagine con Friz e Magna, la Scuola di pittura e l'Avis
- Friz e Magna collabora con l'Avis e la Filodrammatica
- Proloco con Associazioni le di caccia, Tennis Club e la Filodrammatica
- Il Tennis Club con Proloco e Avis

I luoghi simbolici, siano essi punti di attrazione, di riferimento o aggregazione, in ordine di importanza sono:

- Villa Sessa e il Museo della civiltà contadina
- L'Oasi delle Pradine
- La chiesa
- Gli argini
- Il campanile
- L'asilo
- Il Centro Sociale
- Il campo sportivo
- Il campo da tennis
- La campagna di Mirabello (le cas-



cine e i fienili)

- Villa Topi e Villa Aldrovandi
- Il torrione

Gli aspetti positivi del vivere a Mirabello: i punti di forza.

I partecipanti agli incontri sono stati chiamati ad esprimere gli aspetti positivi del vivere a Mirabello e dalle risposte rilevate nelle interviste e nei successivi laboratori progettuali possiamo catalogarle in quattro gruppi.

Il primo si relaziona alla dimensione di paese, alla sua scala ridotta, che permette una maggiore relazione tra gli abitanti e una vita tranquilla legata anche all'assenza di criminalità.

Il secondo evidenzia la dotazione di servizi sociali e la loro efficienza, come ad esempio nei diversi asili o nella scuola.

La terza categoria rapporta la qualità di vita di Mirabello al suo contesto e alla possibilità di svolgere attività all'aria aperta: le risposte sottolineano

il valore del paesaggio della campagna e la buona dotazione di spazi aperti pubblici curati, dove potersi incontrare e trascorrere del tempo nella natura.

Ulteriore aspetto positivo è dovuto alla quantità di associazioni che ritmano la vita mirabellese, mostrando una forte vitalità nell'organizzare iniziative ed eventi durante l'anno. Molti partecipanti hanno evidenziato la presenza di attività didattiche, culturali e ricreative, l'efficienza delle società sportive e l'attivazione nella promozione del territorio.

Gli aspetti negativi: i punti deboli

Molte delle risposte rilevate si contrappongono agli aspetti positivi, spesso riguardando le stesse tematiche.

Se nei punti forti di Mirabello è stata individuata la sua scala ridotta, molti intervistati hanno marcato l'eccessiva tranquillità del Comune e le dimensioni troppo piccole. Per molti parte-

cipanti questo influenza gli stessi abitanti -che definiscono chiusi e senza spirito costruttivo-. Inoltre si denotano delle carenze relazionali dovute a difficoltà comunicative e la difficile integrazione delle popolazioni immigrate. Altri intervistati affermano la presenza di molte associazioni nel paese ma una scarsa capacità collaborativa nell'organizzazione di eventi e iniziative.

Un'ulteriore categoria individuata per quanto riguarda i punti deboli di Mirabello, riscontra delle mancanze nei confronti della Pubblica Amministrazione dovute prevalentemente a difficoltà comunicative: questi descrivono un'amministrazione latente, lontana dalla cittadinanza e che in molte circostanze non è in grado di ascoltare la popolazione e le associazioni.

Altri intervistati infine, hanno sottolineato l'insufficienza di servizi e la scarsa promozione delle risorse locali, altri la mancanza di rapporti sociali e di

attività per i giovani, oppure la scarsa possibilità di trovare lavoro all'interno del comune.

Come il sisma ha cambiato Mirabello.

In seguito al sisma la comunità ha reagito attraverso una maggiore partecipazione e collaborazione tra le persone, con un forte spirito d'iniziativa e di solidarietà espresso nel volontariato e nel supporto alla comunità. Le associazioni hanno aumentato il numero delle iniziative nel paese per cercare di riattivarlo nel minor tempo possibile e fornire un supporto alle persone traumatizzate.

Tutti hanno evidenziato l'esaurirsi di questo comportamento solidale una volta terminata la fase dell'emergenza e l'attuale ritorno alla situazione precedente.

Inoltre gli intervistati si sono espressi in modo unanime sulla mancanza di spazi di aggregazione e per lo svolg-





ersi di attività collettive, specialmente per i giovani a causa della perdita dell'oratorio.

Molti hanno rilevato la carenza di attività nel sagrato della chiesa o nel parcheggio del campo sportivo, che un tempo ospitava le giostre di paese. Inoltre, in seguito al sisma sono venuti meno i principali luoghi di riferimento di Mirabello –in particolar modo la chiesa- e sono emigrate gran parte delle attività industriali.

Aspettative sul futuro di Mirabello.

Per quanto riguarda l'immaginario futuro dei partecipanti sullo sviluppo di Mirabello, vi sono aspirazioni in parte comuni prevalentemente legate all'evento sismico.

La maggioranza ha espresso il desiderio di un aumento degli spazi di aggregazione al chiuso. In molti si sono indirizzati verso i bisogni dei giovani, quindi di uno spazio dove possano stare per non essere sempre in stra-

da. Altri, invece, di un area dove poter realizzare eventi, feste e riunioni, di un luogo comune per favorire iniziative ricreative e culturali.

Alcuni intervistati vorrebbero una città attrattiva e con attività commerciali, aperta, partecipativa, con opportunità per tutti, e con un maggior numero di eventi e di collaborazioni con le associazioni anche al di fuori del Comune. Questi si aspettano delle idee per rinvigorire il centro e gli esercizi commerciali esistenti, e una maggiore ed efficace promozione del territorio.

Altri hanno richiesto la realizzazione di spazi per fare sport, in particolare di un campo da basket esterno e di uno spazio per giocare a bocce.

Alcune riflessioni hanno riguardato il comportamento dei cittadini, desiderando una maggiore solidarietà e un cambio di mentalità in grado di risvegliare il paese.

Infinite, alcuni partecipanti vorrebbero si eliminasse il degrado delle

abitazioni e dei fabbricati e il riutilizzo delle strutture dismesse affidandole alle associazioni per svolgere le loro attività.



INCONTRO CON IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Uno dei laboratori previsti dal processo partecipativo si è rivolto al Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'obiettivo di far emergere i punti forti e le criticità di Mirabello e le aspettative dei giovani delle medie nei confronti dell'area.

Criticità.

La maggioranza degli intervistati ha evidenziato la mancanza di uno spazio di aggregazione al chiuso per i ragazzi della loro fascia d'età. Alcuni hanno rilevato l'insufficienza di spazi naturali pubblici e usufruibili e alcune carenze di comportamento civico, come la scarsa cura per le opere pubbliche da parte dei cittadini.

Sono stati inoltre individuati alcuni punti "sensibili" legati al sisma, quali la ex scuola primaria, il complesso della chiesa e dell'oratorio, la ex ban-

ca e la nuova palestra.

Punti forti.

Gli aspetti positivi di Mirabello evidenziati dai partecipanti riguardano la presenza di diversi luoghi di aggregazione naturali o pubblici, tranquilli ma usufruibili solo d'estate.

I luoghi fisici individuati sono stati quelli che si caratterizzano come punti di ritrovo, quali la gelateria, l'oasi Pradine, il "boschetto", i giardini pubblici, i diversi bar dislocati lungo la strada principale -Bar Italia, Fenice e Pecora Nera-, le poste, gli spazi antistanti il minimercato Ione e il campo sportivo.

Aspettative.

I ragazzi hanno espresso i loro desideri e le loro aspettative sul futuro della città. La maggioranza delle risposte si è indirizzata verso uno spazio che possa ospitare il Centro Giovanile e nel quale stare insieme, attrezzato con divani e tavoli per giochi di so-

cietà, ping pong, biliardino, internet point e con uno spazio esterno con panchine. In molti hanno evidenziato il desiderio di un'area dove svolgere attività sportive, come un campetto da basket e da calcetto, di attività commerciali e ludiche. Infine alcuni hanno richiesto la riapertura del cinema Apollo, una sala prove attrezzata con gli strumenti, una scuola di danza (hip hop, classica e moderna) e la costruzione della nuova chiesa, dell'oratorio e della palestra.



SINTESE DEGLI INCONTRI DEL PROCESSO



- 8/12/2013_Consiglio Comunale aperto
- 14/01/2014_Assemblea Pubblica di Apertura
- 21/01/2014_Interviste, incontro con i ragazzi delle medie e I Tavolo Negoziazione
- 25/01/2014_I Laboratorio Camminata Quartiere
- 18/02/2014_II Laboratorio progettuale: Brain Storming
- 25/02/2014_Laboratorio Progettazione Bambini
- 25/02/2014_III Laboratorio progettuale
- 04/03/2014_II Tavolo Negoziazione
- 11-03 Assemblea Pubblica di Chiusura
- 18/03/2014_III Tavolo Negoziazione
- 18/03/2014_IV Tavolo Negoziazione

1. Consiglio Comunale aperto

Il 18 dicembre 2013 si è tenuto il Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza, durante il quale è stato approvato l'avvio del Percorso Partecipato. Si è trattato del momento di inizio formale del processo partecipativo, non di un evento partecipativo in senso stretto.

2. Assemblea Pubblica di Apertura

14 gennaio 2014

Partecipanti.

33 partecipanti complessivi, di cui 13 donne e 20 uomini.

Metodi/tecniche impiegati

- Assemblea dei cittadini

Breve relazione

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati ai partecipanti i contenuti e le modalità dell'iniziativa, nonché il calendario delle attività, articolate in

laboratori di progettazione, tavoli di negoziazione e incontri aperti.

I cittadini hanno avuto la possibilità di intervenire con domande e proposte, hanno potuto iscriversi ai laboratori di progettazione partecipata e fissare un appuntamento per le interviste volte ad approfondire le esigenze e le necessità di tutte le realtà sociali di Mirabello.

3. Interviste, Incontro con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e I Tavolo Negoziazione

21 gennaio 2014

Partecipanti

27 partecipanti complessivi, di cui 9 donne e 18 uomini.

Metodi/ tecniche impiegati:

- interviste singole e in gruppo
- assemblea dei cittadini

Breve relazione sugli incontri:

Interviste singole e in gruppo ai rappresentanti delle associazioni, dei cittadini e dei ragazzi per definire i punti forti, i punti deboli e le aspettative su Mirabello.

L'incontro con i giovani del Consiglio Comunale si è svolto sotto forma di dibattito informale per stabilire l'oggetto, le modalità di coinvolgimento e l'apertura di un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole medie sull'area dell'ex scuola primaria.

In serata è stato organizzato un momento assembleare con gli adulti per definire nel dettaglio le regole e le modalità di conduzione dei laboratori.

4. I Laboratorio Camminato Quartiere

25 gennaio 2014

Hanno partecipato

18 partecipanti complessivi, di cui 6 donne e 12 uomini.

Metodi/tecniche impiegati

- Camminata di quartiere

Breve relazione sugli incontri

Dopo essersi radunati nella piazza della Chiesa di San Giorgio i cittadini stessi hanno deciso il percorso da seguire. Partendo dalla Chiesa stessa e dal cantiere del vicino Municipio in restauro, si sono visitati i luoghi più rappresentativi del paese, dal punto di vista sociale e urbanistico, costeggiando gli argini e arrivando all'area dell'ex scuola dove si è concluso l'incontro. Durante la passeggiata i partecipanti sono stati invitati (sia in maniera informale attraverso la libera conversazione, sia con un momento formale di scrittura di note personali una volta giunti sul luogo oggetto del percorso partecipato) a condividere non soltanto le proprie conoscenze riguardo ai luoghi visitati, ma anche emozioni, ricordi, speranze e sensazioni soggettive ad essi legate.

5. Il Laboratorio progettuale con adulti

18 febbraio 2014

Partecipanti

18 partecipanti complessivi, di cui 7 donne e 11 uomini.

Metodi/ tecniche impiegati

- Brainstorming
- Discussione di gruppo

Breve relazione sugli incontri

I partecipanti sono stati invitati a esprimersi liberamente su Mirabello e sull'area oggetto del processo partecipativo, scrivendo su dei post it gli aspetti positivi, negativi, aspettative sul paese e idee progettuali sull'area. In seguito al brainstorming, effettuati su gruppi ristretti, si sono riuniti i partecipanti per riassumere le proposte sull'area, evidenziando le numerose indicazioni convergenti, quali una sala polivalente – che sarà a disposizione

dell'intera collettività -, un campo da basket e alcuni spazi dedicati alle fasce più giovani della popolazione.

6. Laboratorio Progettazione Bambini

25 febbraio 2014

Hanno partecipato

12 ragazzi, 6 maschi e 6 femmine

Metodi/ tecniche impiegati

- Discussione di gruppo
- Brainstorming

Breve relazione sugli incontri:

L'incontro si è aperto con la presentazione da parte dei ragazzi del Concorso di idee da loro indetto nella Scuola Media, dei risultati ottenuti e della metodologia da loro utilizzata. In seguito si è organizzato un laboratorio progettuale per ascoltare le loro opinioni su Mirabello, sui luoghi di ritrovo e sulle loro esigenze. Alla fine si

è chiesto loro di valutare le proposte emerse dal concorso, di integrarle con le loro idee ed esigenze e di esporle nell'assemblea pubblica di chiusura del processo partecipativo.

7. III Laboratorio progettazione 25 febbraio 2014

Partecipanti
22 partecipanti complessivi, di cui 7 donne e 15 uomini.

Metodi/ tecniche impiegati
• planning for real
• assemblea dei cittadini

Breve relazione sugli incontri
All'inizio dell'incontro si è riassunto quanto emerso negli incontri precedenti e nei laboratori progettuali dei ragazzi, evidenziando la concordanza delle esigenze dei due gruppi.
In seguito i partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno simulato su

planimetrie dell'area, vari assetti possibili per collocare le strutture, degli accessi e dei percorsi.

8. Il Tavolo Negoziazione 4 marzo 2014

Partecipanti
3 partecipanti, 1 donna e 2 uomini.

Metodi/ tecniche impiegati
• conversazione informale

Breve relazione sugli incontri
L'incontro aveva la funzione di coinvolgere direttamente le persone residenti dell'area circostante alla zona oggetto del percorso partecipato, presentando loro i risultati della prima fase di lavoro e raccogliendo le proprie eventuali osservazioni al riguardo. L'unico residente nella zona presente ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa e confermato le proprie

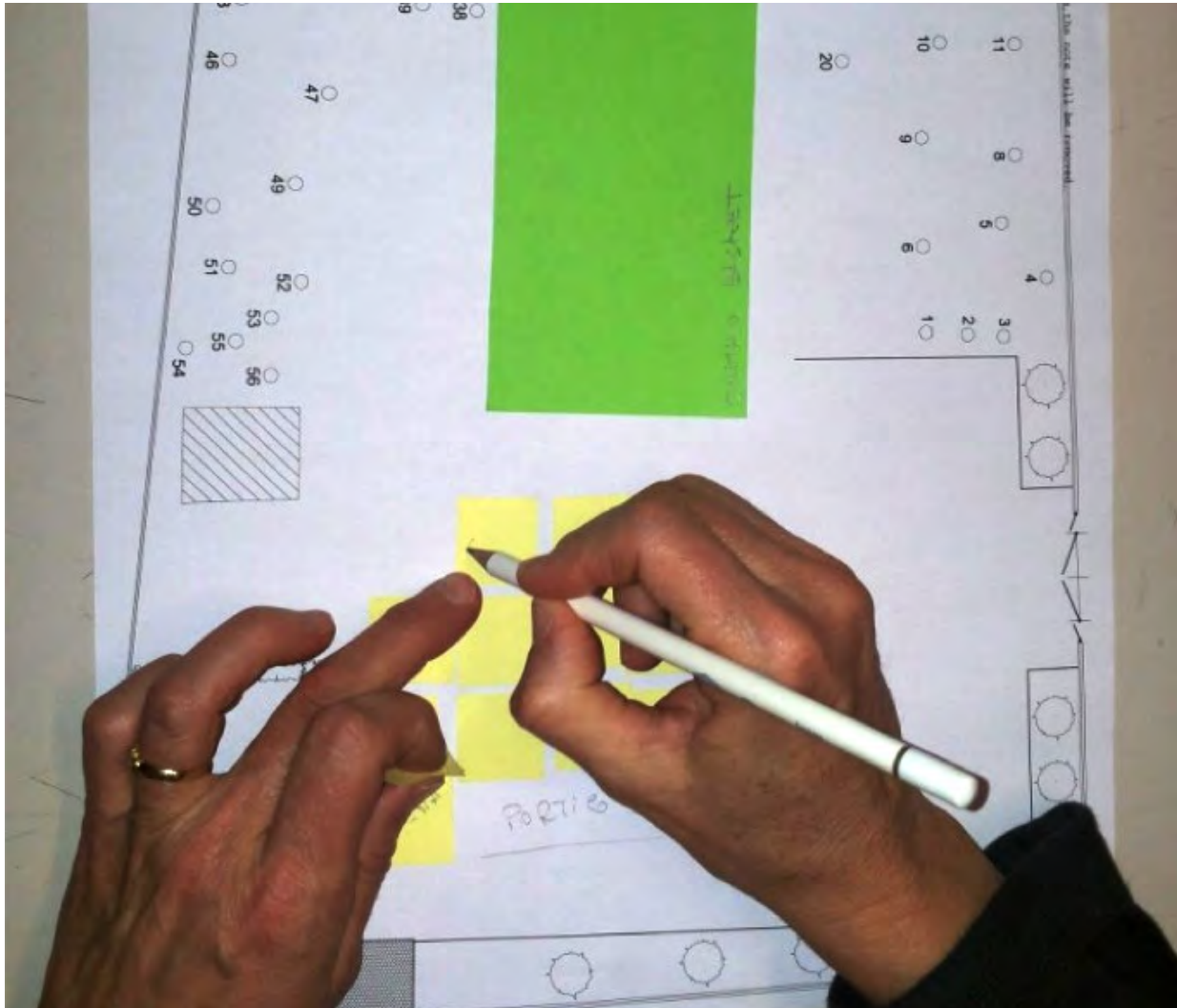
preferenze riguardo alla progettualità. Riguardo alla mancata partecipazione di altri cittadini all'incontro, ha riportato di aver raccolto opinioni similmente positive riguardo all'iniziativa, ma senza l'interesse sufficiente a intervenire in prima persona.

9. Assemblea Pubblica di Chiusura 11 marzo 2014

Hanno partecipato
34 partecipanti complessivi, di cui 15 donne e 19 uomini.

Metodi/ tecniche impiegati
• assemblea dei cittadini

Breve relazione sugli incontri
Nell'incontro si sono espresse alla cittadinanza i risultati del processo partecipativo, riassumendo le tappe e le modalità di svolgimento, quanto emerso e la definizione del progetto finale. Hanno partecipato all'esposizione



i rappresentanti del Consiglio Comunale dei ragazzi e dei laboratori progettuali degli adulti. Il momento si è concluso con un breve dibattito per risolvere i dubbi e le perplessità delle persone non coinvolte nel processo.

10. III Tavolo Negoziazione

18 marzo 2014

Hanno partecipato
18 partecipanti complessivi, di cui 7
donne e 11 uomini.

Metodi/ tecniche impiegati

- assemblea dei cittadini
- voting conference

Breve relazione sugli incontri
durante l'incontro i partecipanti hanno
definito le modalità di attuazione delle
fasi realizzative del progetto. In parti-
colare, dopo una discussione che ha
visto analizzare pro e contro delle di-
verse alternative, i presenti hanno vo-

tato affinché il Comune proceda con l'affidamento diretto dei lavori, preferendo quest'ultimo alla procedura del bando di gara.

11. IV Tavolo Negoziazione

18 marzo 2014

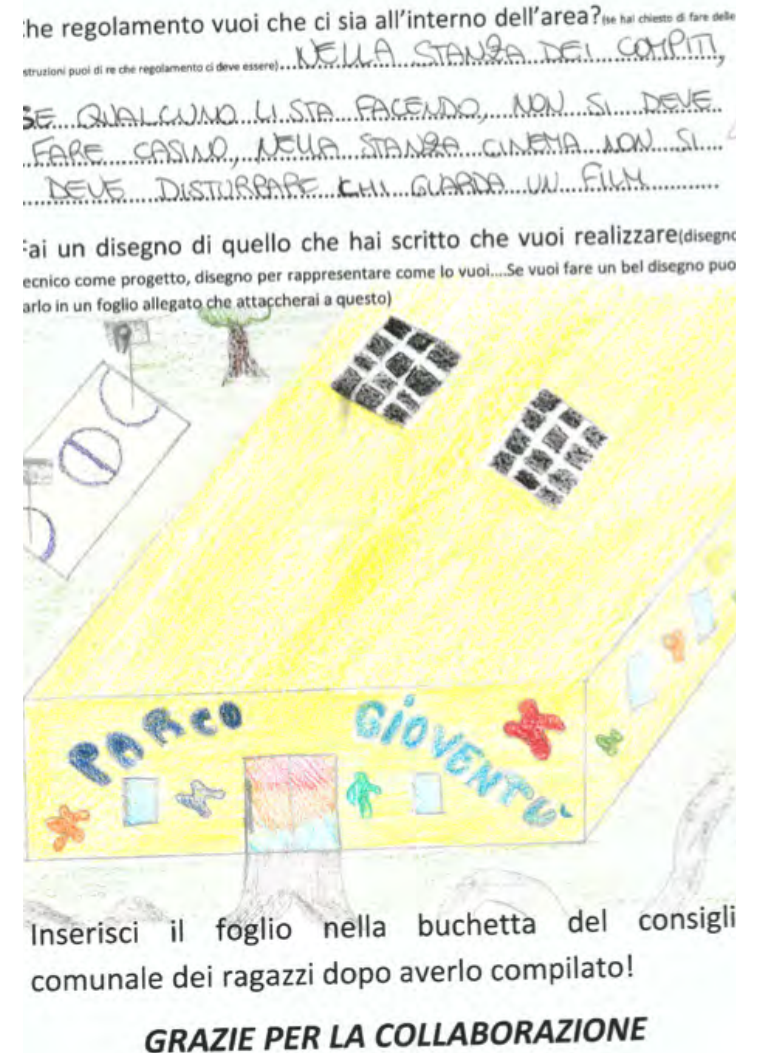
Hanno partecipato
18 partecipanti complessivi, di cui 7 donne e 11 uomini.

Metodi/ tecniche impiegati

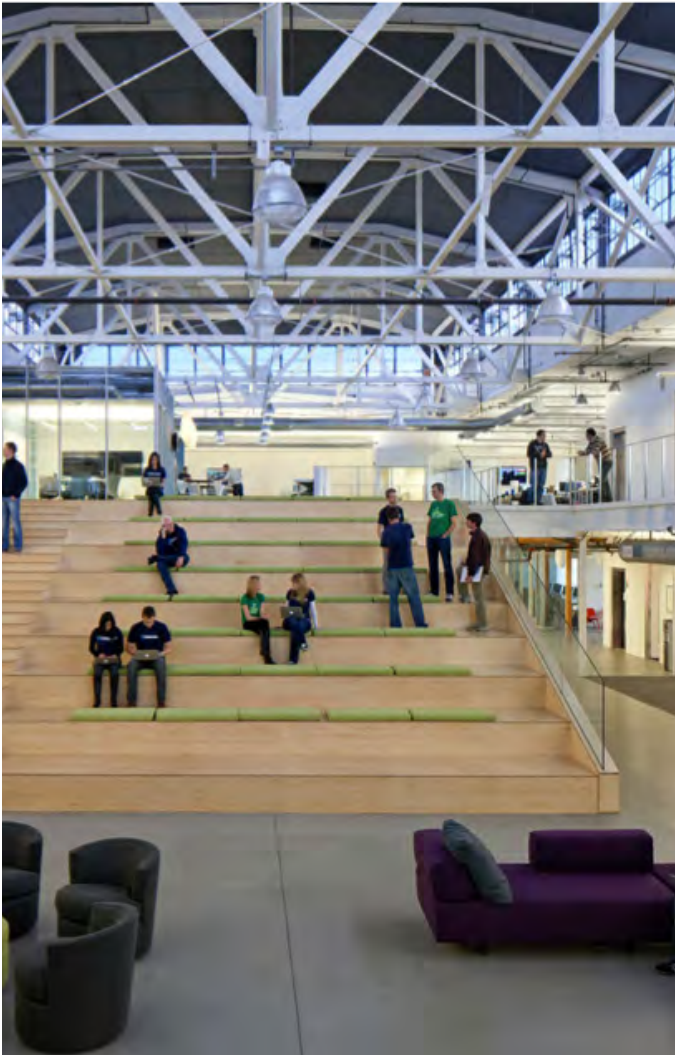
- assemblea dei cittadini
- voting conference

Breve relazione sugli incontri durante l'incontro i partecipanti hanno discusso le alternative per la gestione dello spazio che verrà realizzato. Nella tutela della fruizione pubblica, diversi aspetti come la manutenzione, la calendarizzazione degli eventi e la gestione delle spese dovranno essere definiti e affidati alla responsabil-

ità di uno o più soggetti, con modalità da identificare. A valutare le diverse possibilità, così come a monitorare tutto l'iter procedurale che porterà alla effettiva realizzazione del progetto, contribuirà un gruppo di cinque cittadini, eletti dai partecipanti nella circostanza, che li rappresenteranno nelle sedi ufficiali e li manterranno aggiornati sugli sviluppi del progetto deciso dalla collettività.



LINEE GUIDA PROGETTUALI (esito fase ascolto e laboratori)



Il progetto dovrà prevedere:

Una SALA POLIVALENTE, che sia

- uno spazio di aggregazione aperto e usufruibile da tutti e da tutte le associazioni
- adatta allo svolgersi di spettacoli teatrali, anche delle scuole medie, e utilizzabile in occasione delle feste di paese
- suddivisibile in 2-3 sale per svolgere incontri, riunioni, feste di compleanno, mostre (fotografie, quadri, oggetti, etc.) ed eventi di promozione del territorio
- attrezzata con elementi flessibili e rimovibili (sedie, panche, tavoli, schermi mobili per proiezioni)
- dotata di una cucina predisposta con solo gli attacchi e con accesso

esterno

- a disposizione dei ragazzi delle scuole medie, con uno spazio di ritrovo a loro dedicato
- a disposizione dei ragazzi delle scuole superiori, con uno spazio di ritrovo a loro dedicato
- dotata di connessione alla rete internet

Due SALETTE PER I GIOVANI che dovranno essere

- Il più possibile autogestite
- Con un accesso indipendente
- Spazi semplici, attrezzati solo con tavoli, panche e sedie
- Uno spazio di ritrovo per i ragazzi delle scuole medie
- Uno spazio di ritrovo per i ragazzi delle scuole superiori
- Possibilmente divise da uno spazio comune dotato di biliardino, ping pong e distributori di bevande e merendine
- Dotate di un internet point o di una linea wifi con accesso libero

Un CAMPETTO SPORTIVO che sia

- multiuso, dedicato in particolare al basket ma utilizzabile anche per altri sport, come la pallavolo
- eventualmente diviso di due campi separati
- recintato e possibilmente lontano dalla strada
- illuminato
- con accesso esterno e indipendente
- aperto a tutti ma controllato e sicuro
- dotato di servizi igienici esterni, usufruibili anche dalle persone che sostano nel parco
- possibilmente in mezzo al verde





Il PARCO, che sia

- attrezzato, ma con pochi elementi: panche, sedute, tavoli dove ritrovarsi e sostare
- aperto a tutti, ma controllato e sicuro
- illuminato
- se possibile, progettato per poter ospitare eventi all'aperto (anfiteatro, gradinate, etc.)

Particolare attenzione viene posta agli SPAZI DI TRANSIIONE INTERNO-ESTERNO, che dovranno essere coperti, accessibili, permeabili e attrezzati per potervi sostare in caso di maltempo (portici, tettoie o una eventuale tensostruttura).

Le strutture e le attrezzature dovranno essere progettate rispettando il più possibile CRITERI di efficienza energetica e di biocompatibilità dei materiali.

La proposta progettuale dovrà altresì includere alcuni elementi che siano MEMORIA del sisma che ha colpito il paese. Questi possono essere installazioni, oppure uno schermo che proietti delle foto antecedenti al terremoto, o semplicemente delle tracce a terra.

SPAZI DI CIRCOLAZIONE E ACCESSO

L'accesso dovrà essere solo pedonale e ciclabile. Si sono individuate due entrate, una sulla strada principale e la seconda sul percorso pedonale adiacente al lotto, dotate di rastrelliere dove poter lasciare le biciclette.

Le persone disabili dovranno poter accedere a qualsiasi punto dell'area attraverso rampe e strutture apposite. Lo spazio dovrà essere sempre aperto e usufruibile di giorno, mentre la sera, salvo in occasione di eventi, dovrà essere chiuso.

Particolare attenzione viene posta al campo sportivo multiuso e alle salette per i giovani, che dovranno avere un accesso indipendente.

IL NOME

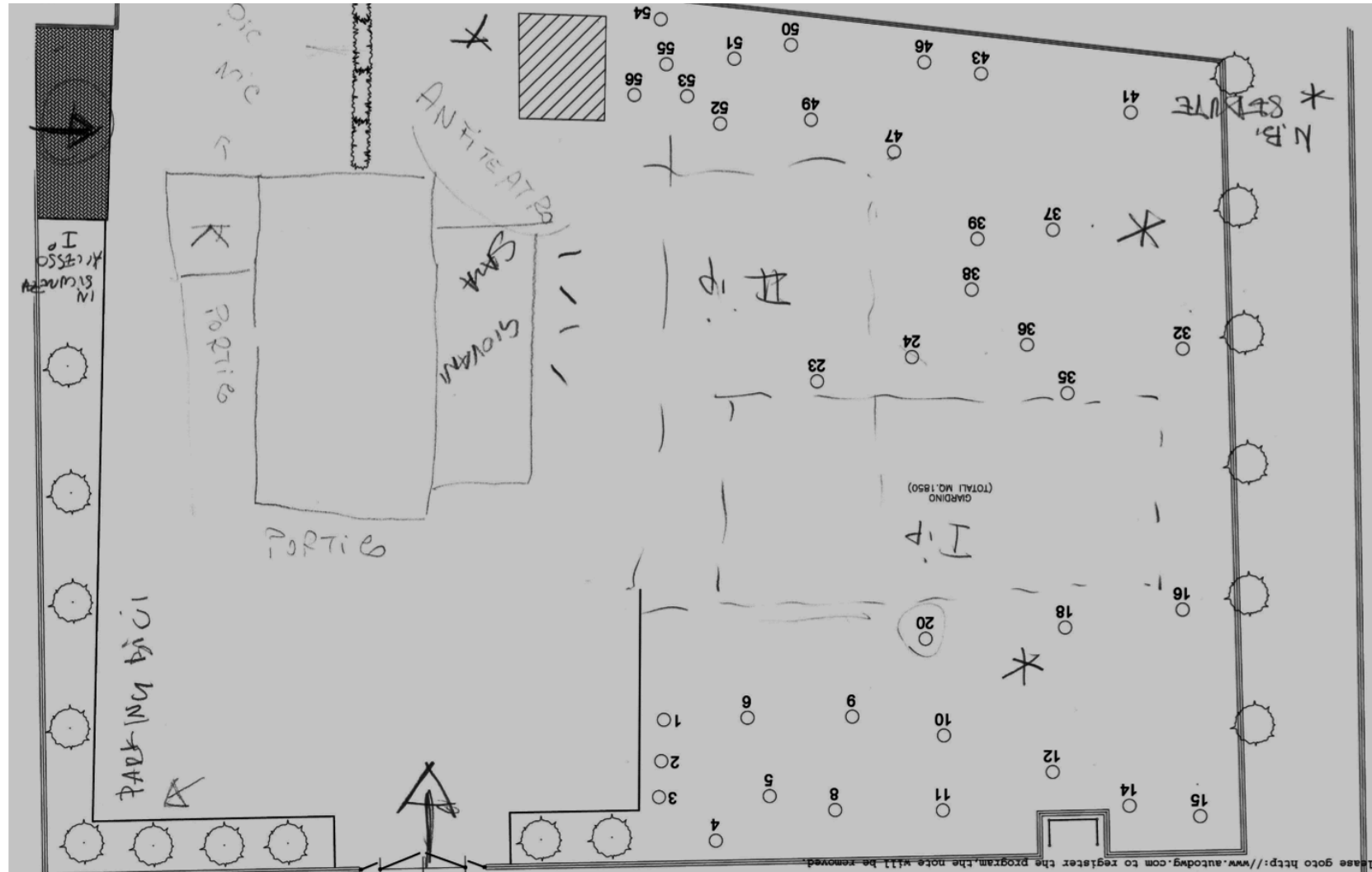
L'area, secondo quanto emerso dal concorso aperto ai più giovani, dovrà chiamarsi "Quadrifoglio"

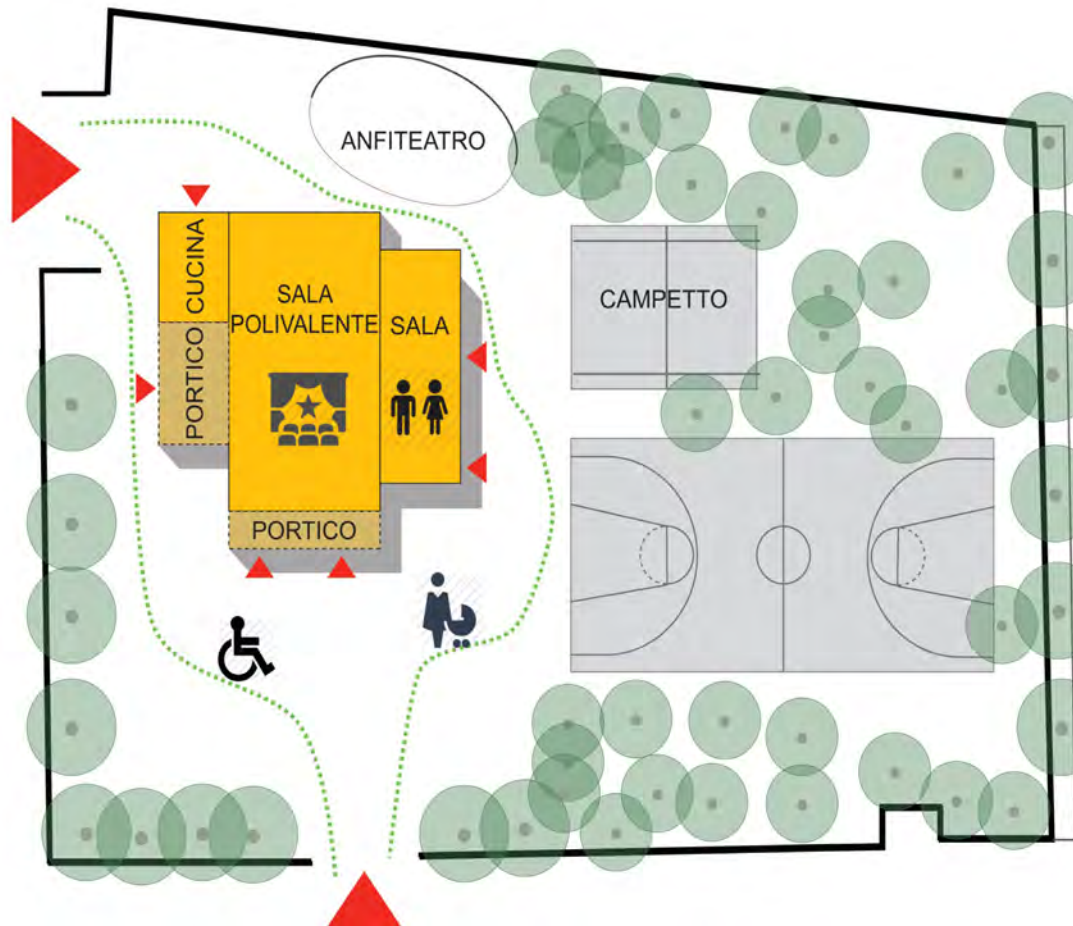
A titolo puramente esemplificativo, si riportano i risultati progettuali dei cinque gruppi di cittadini.



SCHEMI DI PROGETTO

gruppo 1





Rielaborazione degli schemi da parte di Ecopolis C&S

Nel progetto presentato le strutture sono unite in un unico corpo edilizio che si attesta vicino all'entrata del percorso ciclopedonale.

Le salette dei giovani sono nella parte rivolta verso il parco per avere rapporto diretto con gli spazi sportivi e hanno entrambe un accesso indipendente rispetto alla sala polivalente.

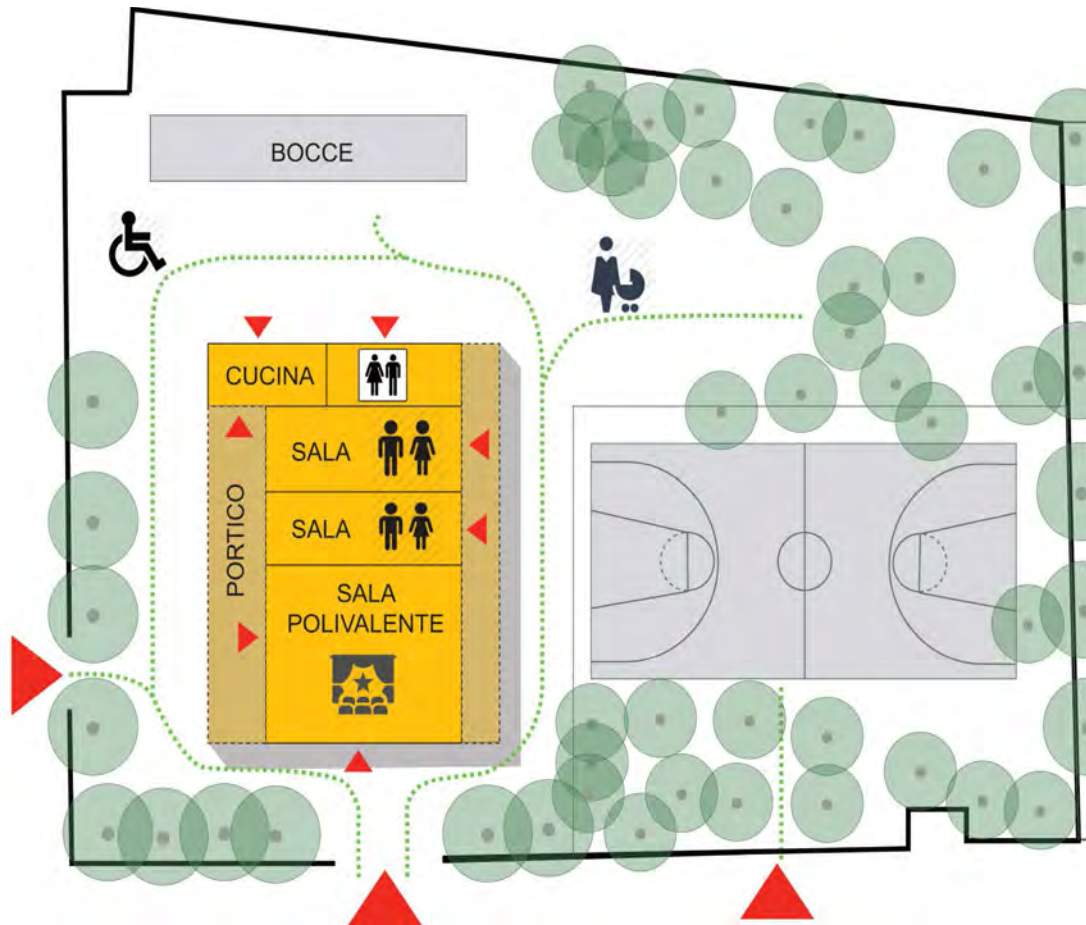
Due aree di transizione interno-esterno si relazionano alla strada principale e al percorso pedonale e segnalano l'ingresso alla sala polivalente.

La cucina ha un accesso indipendente esterno in corrispondenza di uno dei due punti di ingresso all'area.

Gli spazi esterni sono articolati in un campo da basket immerso nel verde del parco, un ulteriore campetto per svolgere altre attività sportive e un anfiteatro per rappresentazioni teatrali ed eventi.

gruppo 2





Rielaborazione degli schemi da parte di Ecopolis C&S

Nel progetto vengono individuati 3 punti di accesso all'area, due dalla strada principale, di cui uno dedicato al campo da basket, e uno dal percorso pedonale.

Il campo multiuso è situato tra gli alberi del parco, recintato e illuminato per poterlo utilizzare nelle ore serali.

Le strutture sono accorpate, dotate di ingresso indipendente e separate tra loro. La sala polivalente ha un accesso rivolto all'entrata principale dell'area e una rivolta verso uno dei due portici.

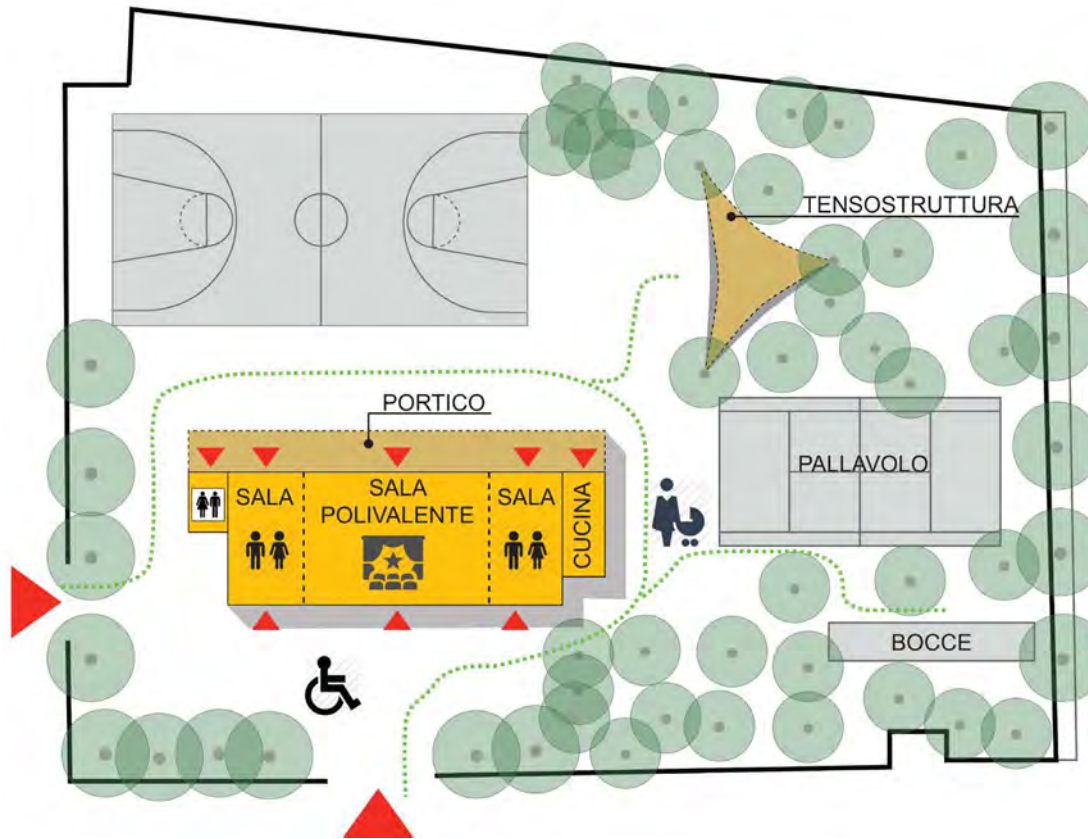
I bagni sono esterni e usufruibili dalle persone del parco.

Le due salette per i giovani hanno l'accesso rivolto verso il campo sportivo, filtrato da un lungo portico che corre lungo tutta la struttura.

L'area per il gioco bocce è posta sul retro della struttura.

gruppo 3



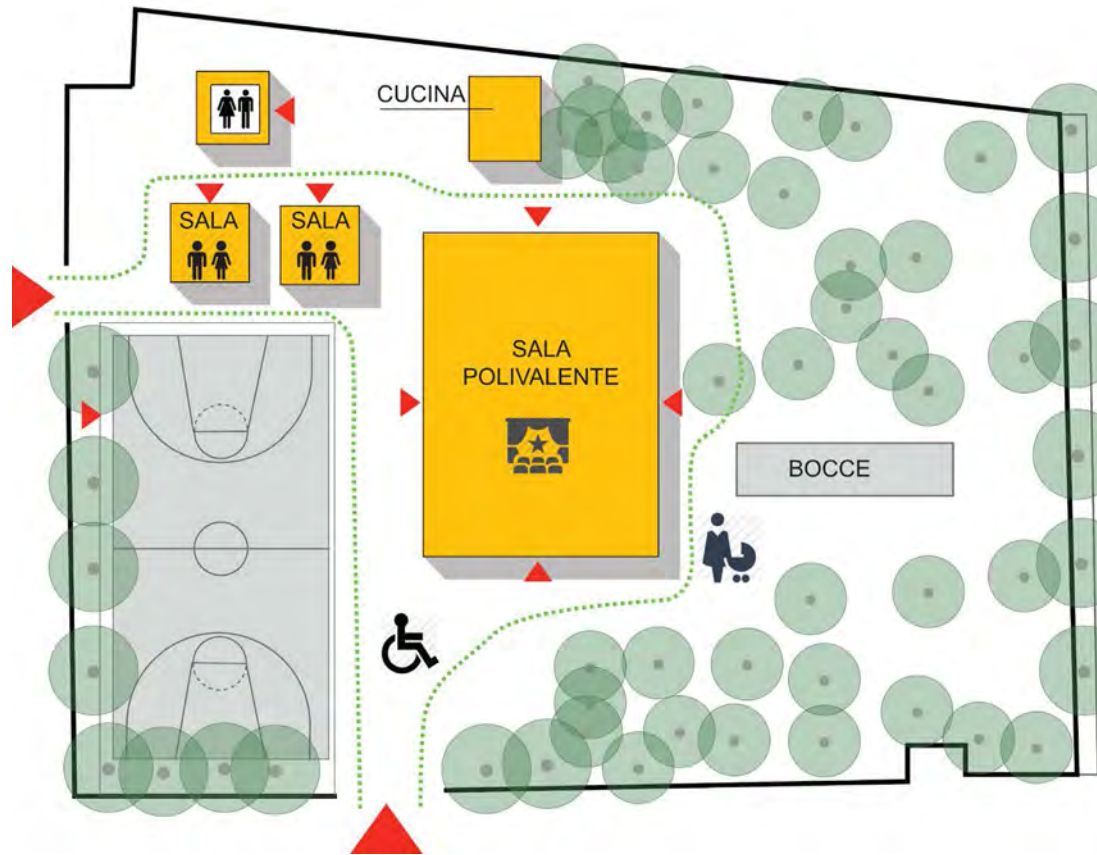


Il terzo gruppo allinea le strutture vicino ai due ingressi all'area: la sala polivalente, le salette per i ragazzi hanno due accessi indipendenti, uno rivolto verso la strada principale e uno verso il campo sportivo multiuso, pensando così un corpo permeabile agli attraversamenti. L'edificio si relaziona con il campo da basket e con il parco attraverso un portico che percorre longitudinalmente la facciata.

Nel parco vengono posizionate una tensostruttura per svolgere attività al coperto e utilizzabile come ulteriore luogo d'incontro, un campo da pallavolo e un'area per il gioco delle bocce.

gruppo 4





Questo progetto attua una separazione dei volumi destinati ad ospitare le sale giovani e i bagni, che vengono posti nei pressi dell'accesso secondario dalla strada pedonale.

La sala polivalente è molto ampia e viene collocata al centro dell'area.

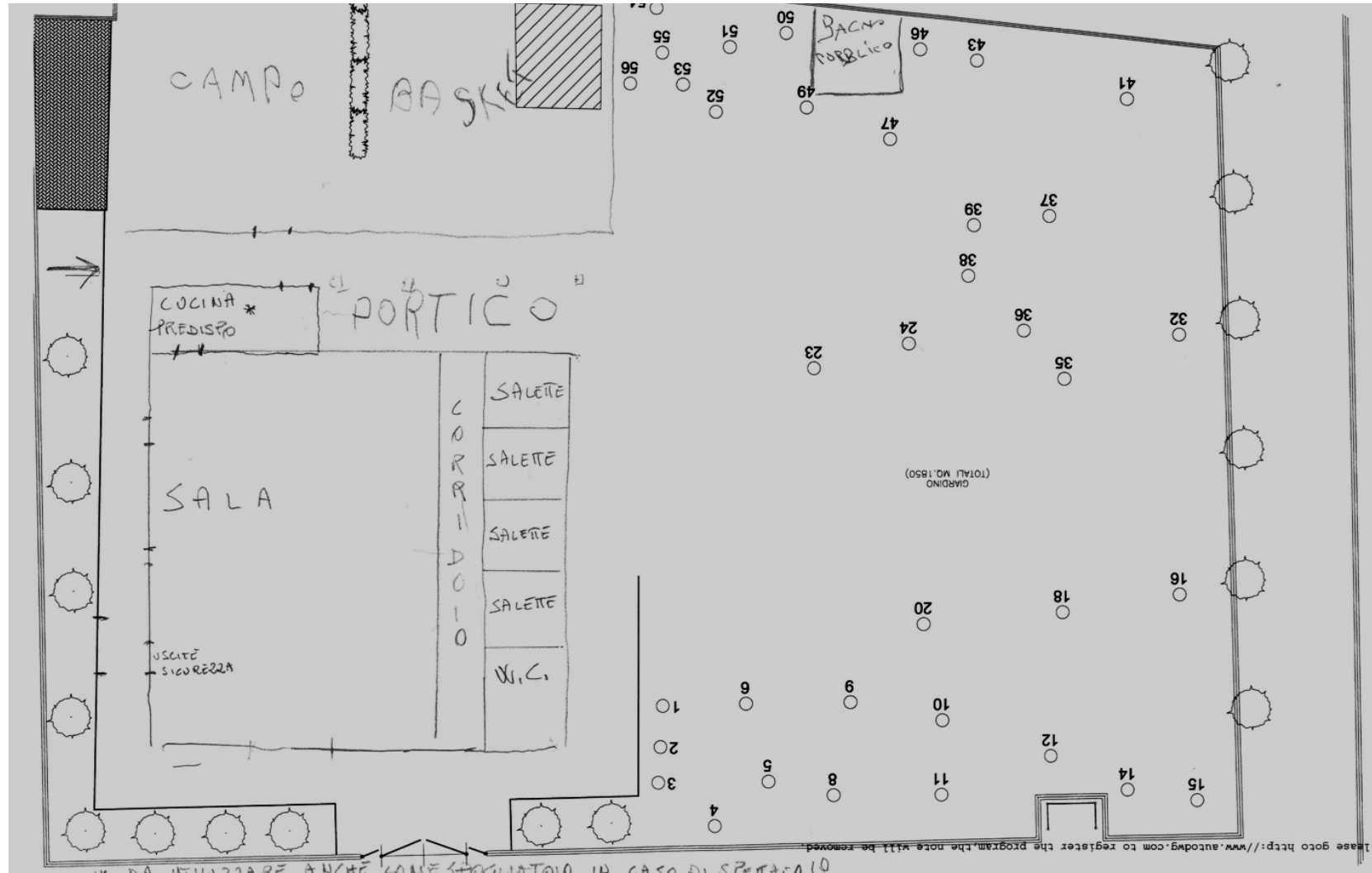
La cucina, anch'essa separata dagli altri spazi, è posta vicina al confine con l'area residenziale.

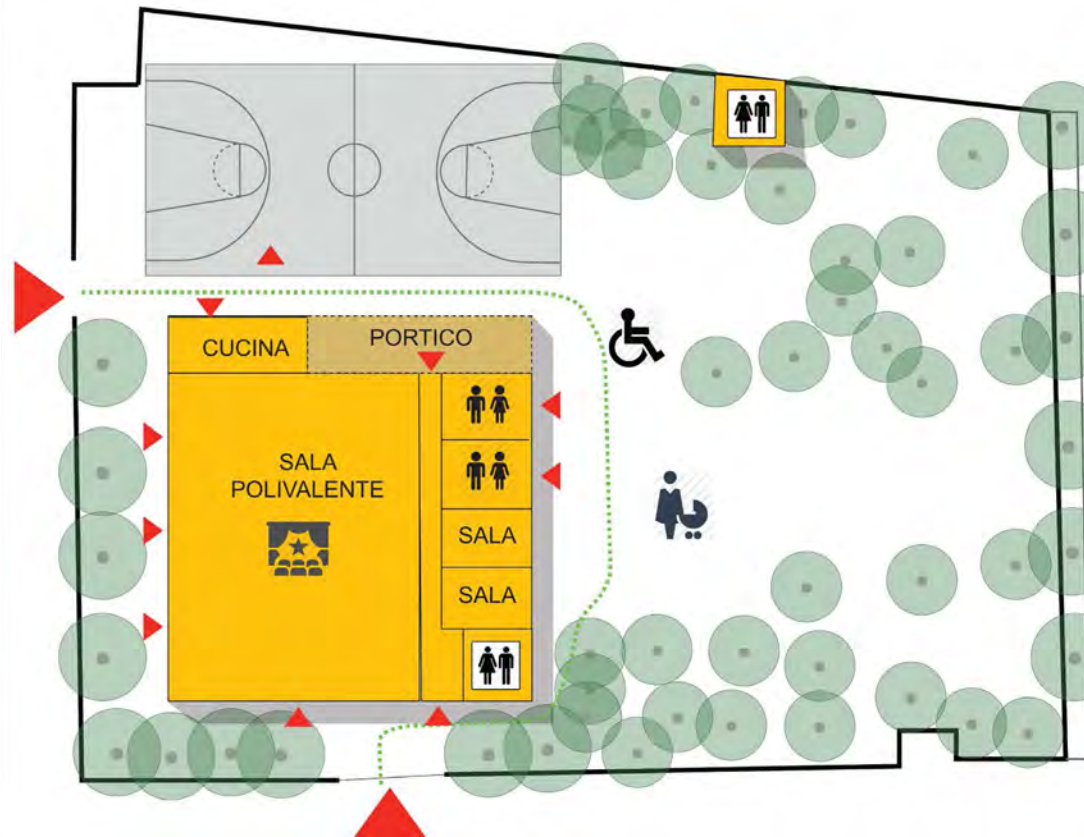
Il campo sportivo multiuso è recintato e posizionato nell'angolo tra la strada principale e quella pedonale, dotato anch'esso di un ingresso separato.

Infine, lo spazio per il gioco delle bocce è collocato nel verde del parco.

Rielaborazione degli schemi da parte di Ecopolis C&S

gruppo 5





Il progetto accorpa tutte le strutture in un unico edificio situato nei pressi dei due ingressi pensati per l'area. Un corridoio lo attraversa trasversalmente e funge da filtro tra la sala polivalente e le salette per i giovani, che hanno comunque un ingresso separato rivolto verso il parco. Vengono aggiunte due sale pensate per le riunioni o per le associazioni.

Un portico separa l'edificio dal campo da basket multiuso collocato al confine con l'area residenziale.

Infine, i bagni pubblici sono pensati sia all'interno della struttura che all'esterno, a disposizione dei fruitori del parco.

Rielaborazione degli schemi da parte di Ecopolis C&S

LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



Durante l'assemblea di apertura del processo partecipativo, l'amministrazione comunale chiarisce di aver già messo a bilancio per la ricostruzione dell'area dell'ex scuola elementare una cifra attorno ai 537.000 euro.

Nel III Tavolo di Negoziazione i partecipanti si sono confrontati con il Sindaco e alcuni tecnici del Comune per comprendere e discutere le procedure di attuazione per la realizzazione del progetto.

Una volta appianati i dubbi e le incertezze, hanno espresso la preferenza dell'affidamento diretto dei lavori di progettazione ed esecuzione, rispetto all'apertura di un bando di gara, per avere un maggior controllo del risultato e tempistiche minori di realizzazione.

Nel caso la cifra messa a disposizione dal Comune non sia sufficiente a sod-

disfare tutte le richieste del processo partecipativo, si è deciso di individuare alcune priorità del progetto. Le principali opere da realizzare sono: il campo multiuso esterno e a seguire le salette per i giovani e la sala polivalente, in ultimo la realizzazione del parco attrezzato.

LA GESTIONE DELL'AREA

Rispetto invece ai temi della gestione dell'area, una volta ultimata, i partecipanti hanno convenuto che per la tutela della fruizione pubblica, diversi aspetti come la manutenzione, la calendarizzazione degli eventi e la gestione delle spese dovranno essere definiti e affidati alla responsabilità di uno o più soggetti, con modalità da identificare. Quindi di incorporare la gestione degli spazi e delle strutture a differenti associazioni o gruppi di cittadini che collaborino permettendo un corretto utilizzo e una libera fruizione dell'area (ad esempio una per la sala polivalente, una per le sale dei giovani, un'altra per il campo multiuso e il parco).

Nell'incontro non sono stati individuati gli spazi, i criteri di selezione per l'affidamento e le modalità di gestione, demandando la decisione al gruppo di monitoraggio e all'amministrazione pubblica una volta ultimati i lavori.



IL GRUPPO DI MONITORAGGIO



Nell'ultimo incontro del processo partecipativo, il IV tavolo di Negoziazione, si è formato il gruppo di monitoraggio, con la funzione di controllare l'iter procedurale fino alla realizzazione del progetto e di fungere da intermediario tra l'Amministrazione Pubblica e i cittadini.

Tale gruppo è composto da 5 cittadini:

1. Michele Carassiti, 13 anni, vicesindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Nicola Camozzi, 18 anni, rappresentante del gruppo dei ragazzi
3. Barbara Chiossi
4. Andrea Malaguti
5. Claudio Manfredini

Questi avranno il compito di rappresentare i cittadini nelle sedi ufficiali

e di informarli sugli sviluppi del progetto, utilizzando il sito del processo partecipativo puntidiconvergenza.it o altre piattaforme informatiche (ad esempio blog o facebook).

Qualora vi siano imprevisti nella fase di realizzazione, ad esempio eventuali difformità, allungamento delle tempistiche o carenza di fondi per l'esecuzione di tutte le opere previste dal processo, troveranno le modalità di informazione e coinvolgimento della cittadinanza per individuare una soluzione condivisa. Una volta terminata la ricostruzione dell'area collaboreranno con l'amministrazione comunale per individuare le modalità di gestione degli spazi e, nel caso di un affidamento a più associazioni, i criteri di selezione delle stesse.

